



Notiziario parrocchiale

ssannunziata@outlook.it

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Data
Numero 467 26/02/2017

La scelta dell'essenziale

La Parola di Dio ci espone, con accenti sempre nuovi, quali siano gli impegni essenziali della vita cristiana. Ci sono opzioni di vita che, per il loro contenuto stesso e le loro conseguenze, costituiscono una proclamazione vibrante della trascendenza del Signore e del suo regno.

Per sottolineare con la massima forza il valore senza pari dei beni del regno di Dio, si va oltre l'attrazione dei beni di questo mondo. Possono essere considerati come «valori escatologici», perché inaugurano fin da quaggiù alcuni aspetti della vita dell'al di là.

Si accetta così l'invito di Gesù a cercare prima il regno di Dio e la sua giustizia (cf Mt 6,33). Mammona è un termine aramaico che esprime la personificazione del denaro come idolo, che assoggetta a sé tutto e tutti. Il potere economico ha fatto del mondo moderno una enorme macchina che vorrebbe far progredire i popoli, ma che sovente snatura l'uomo.

La maggior parte dei nostri contemporanei sono così portati, per un andazzo quasi fatale, a esulare da se stessi nella psicosi del denaro da guadagnare ad ogni prezzo, anche a costo della loro salute, del loro equilibrio, della loro identità umana e cristiana.

Davanti a questa impresa di disumanizzazione, il ruolo di chi si ispira al Vangelo è di riaffermare con tutta la propria vita il primato dei valori spirituali per riequilibrare

l'uomo nella linea della sua vocazione divina e umana.

E poiché è l'attaccamento sregolato ai beni materiali che squilibra la società contemporanea, il cristiano si mostrerà luce del mondo attuandone un uso corretto e libero.

La Chiesa si occuperà sempre di questioni sociali. Lo farà perché deve mantenere tra gli uomini la giustizia e la carità. Ma stima troppo gli uomini per proporre ad essi come fine ultimo della loro attività soltanto un miglioramento di ordine temporale. Perciò li invita a cercare, in tutto e al di sopra di tutto, la vita, la vera vita, quella che non passa mai.

Li invita a lavorare per il regno di Dio, che richiede un clima di povertà. Per alcuni può trattarsi anche di povertà effettiva, realizzabile in diverse condizioni di vita, sia temporale che monastica, benché non lo sia allo stesso modo in tutte.

Ma la testimonianza suprema e decisiva è quella della carità. Questa è la norma di tutte le altre iniziative diverse e molteplici che si impongono ad ognuno, in considerazione delle varie forme di vita. Così la povertà non è un valore in sé, ma l'espressione più elementare della nostra confidenza in Dio, della nostra dipendenza dal Padre, nella disponibilità del Figlio, nell'amore dello Spirito Santo. Essa vale solo per lo spirito che la anima, spirito di espropriazione di tutto ciò che non è Lui e per Lui.

La liturgia di oggi ci porta due esempi: di Isaia e di san Paolo. Isaia testimonia che Dio non ci abbandona mai (cf Is 49,14-15), ma ci chiede di confidare in lui, di domandare umilmente ciò che è utile. Quando gli domandiamo del pane, non ci dà uno scorpione (cf Mt 7,10).

Il denaro ci dà un'illusione di potenza, perché la vera potenza possiamo trovarla solo nel cuore di Dio. Ma per poterla utilizzare dobbiamo saper amare. È quanto testimonia l'apostolo Paolo, considerandosi ministro di Cristo ed amministratore dei beni di Dio (1

| Sommario: | Pagina |
|---------------------------|--------|
| La scelta dell'essenziale | 1 |
| Liturgia della parola | 2 |
| Grazie di cuore | 3 |
| Tempo forte | 3 |
| Famiglia centro di amore | 3 |
| Notizie della parrocchia | 4 |

Cor 4,1-2). Perciò mantiene a riguardo dei beni economici una grande indipendenza: non si lamenta quando non possiede nulla e fa un uso evangelico delle ricchezze quando le possiede. Per il resto, lavora e vive del suo salario, ed organizza collette per i bisogni delle comunità più povere.

Comunque, dobbiamo comprendere che tutto ciò che abbiamo e tutto ciò che siamo ci viene da Dio e deve essere utilizzato per lui al servizio dei nostri fratelli: non solo i beni economici, ma anche quelli culturali, specialmente i carismi e i vari doni ricevuti da Dio.

(tratto da alleluia)

in cammino
verso la Pasqua

Quaresima 2017

LITURGIA DELLA PAROLA

Per leggere bene bisogna fare **LE PAUSE** al momento giusto, nel modo giusto.

Preparare una lettura significa quindi, anzi tutto, studiarla al fine d'individuare le pause che dovranno essere fatte, distinguendo quelle lunghe e quelle brevi. Si può restare sorpresi per l'abbondanza e per la durata di queste pause. Ma esse sono necessarie! E' appunto durante queste pause che l'ascoltatore comprende, perché i suoni che giungono alle sue orecchie hanno il tempo di arrivare al cervello e di assumere un significato. I silenzi nel corso di una lettura permettono a chi non legge di comprendere ciò che ascolta. Il lettore deve sempre tener presente che se lui ha il testo sotto gli occhi, non l'ha invece chi ascolta. Vi sono delle pause nette in cui la voce si dovrebbe arrestare del tutto: ciò avviene ad esempio ogni volta che c'è un segno di punteggiatura o per evitare una 'fusione' tra due parole (ad es.: " Allora/ il Signore..."). Altre pause che si dovrebbero osservare si hanno quando c'è motivo di trattenere più a lungo la voce su una sillaba, come nel caso della parte finale delle parole (ad es.: " Il Signore gli aveva..."). Si dovrebbe fare sempre una pausa breve davanti ad una parola che si vuol mettere in evidenza, invece di calcare la voce (ad es.: " proclamando:/ "Il Signore... "). Si dovrebbe fare pure una pausa breve davanti a:

- un verbo, soprattutto di azione (ad es.: " Il Signore/ scese ");
- una quantità espressa da un numero (ad es.: " Erano/ quarantaquattromila"); le parole o espressioni di passaggio: /ora, /dunque, ecc.

Il ritmo

La maggior parte dei lettori legge troppo in fretta: la velocità con cui si legge dev'essere decisamente più lenta che nella comune conversazione. Inoltre la velocità deve variare secondo il genere letterario del testo che si legge: ogni pagina ha il suo ritmo! Dobbiamo in ogni caso lasciare sempre il tempo alle parole non soltanto di essere pronunciate, ma soprattutto di essere capite. Agli effetti di chi ascolta c'è un ritmo diverso di assimilazione rispetto a chi parla. La regola fondamentale è: "adagio e con senso". La velocità dovrebbe variare anche secondo il 'tipo' di testo che si legge (ad es. un salmo dovrebbe essere letto più lentamente rispetto ad un racconto storico). Quando c'è un rumore che disturba (aereo, porte, bambini, sirene dei pompieri o della polizia) bisognerebbe semplicemente interrompere la lettura finché il rumore sia cessato.

L'intonazione

Anche le frasi *esclamative ed interrogative* richiedono l'uso di un'intonazione particolare. Si considerino in particolare le frasi interrogative onde evitare la cantilena o l'errore di fare cadere l'accento interrogativo solo sull'ultima parola. A volte essa è già suggerita dalla frase stessa (es.: "Che cosa mangeremo?"; "Quale merito ne avrete?"); quando invece è necessario farla sentire, l'intonazione interrogativa normalmente deve cadere sul verbo (es.: "Non *sapete* che siete tempio di Dio?"; "Chi vi ha *suggerito* di sottrarvi all'ira imminente?").

Il colore ovvero l'interpretazione

Il lettore che legge la Parola di Dio non può esimersi dal dare colore, dall'interpretare la lettura: l'importante è farlo nel modo giusto, cioè con estremo senso della misura. Non si deve leggere in modo piatto, come se non c'interessasse ciò che leggiamo, anzi, dobbiamo mettervi tutto il nostro slancio, il nostro entusiasmo, la nostra gioia di annunciatori della Parola. Ma non si deve nemmeno eccedere nel colore, per il solo timore d'essere monotoni o per voler dare un'interpretazione troppo personale.

Il colore dev'essere misurato in funzione del tipo di lettura, dell'assemblea di fronte alla quale ci troviamo... In questo ci si può aiutare anche cercando d'immaginare, sia prima sia durante la lettura, la scenografia di ciò che stiamo leggendo.

La sonorizzazione

Quando si parla o canta assieme all'assemblea (ritornello del salmo responsoriale, acclamazioni alla preghiera dei fedeli, canto in generale...) bisogna farlo a mezza voce per non coprire l'assemblea stessa. E' un grave errore credere che parlare o cantare ad alta voce nel microfono stimoli la partecipazione dell'assemblea: in realtà, avviene esattamente il contrario.

Per concludere

Un teologo tedesco (D. Bonhoeffer) scriveva: "Ci si accorgerà presto che non è facile leggere la bibbia agli altri. Più l'atteggiamento interno verso il testo sarà spoglio, umile, obiettivo, più la lettura sarà adeguata... Una regola da osservare per leggere bene un testo biblico è di non identificarsi mai con l'io che vi è espresso. Non sono io ad irritarmi, a consolare, ad esortare, ma Dio. Certo, non si deve leggere il testo con tono monotono e indifferente; al contrario, lo leggerò sentendomi io stesso interiormente impegnato e interpellato. Ma tutta la differenza fra una buona e una cattiva lettura apparirà quando, invece di prendere il posto di Dio, io accetterò semplicemente di servirlo. Altrimenti rischio di attirare l'attenzione dell'uditore sulla mia persona e non sulla parola: è il vizio che minaccia ogni lettura della bibbia".

UN GRAZIE DI CUORE DA MIRPUR

Un grazie di cuore per l'offerta che ci avete mandate per la celebrazione di SS.Messe: è un dono sempre prezioso per noi missionari, ringrazio con tutto il cuore.

Mirpur è una grande zona di circa tre milioni di abitanti, alla periferia di Dhaka, divisa in ben 14 quartieri, chiamati con i numeri cardinali: noi siamo a Mirpur 2; le suore dell'Immacolata del PIME a Mirpur 10.

La nostra zona di Mirpur è a 15 Km dal centro della capitale, Dhaka, ed è una zona con un miscuglio di palazzi e catapecchie e un traffico caotico notte e giorno. Qui il PIME ha da 20 anni una parrocchia dedicata a Maria Regina degli Apostoli, dove c'è anche un piccolo ostello (Casa di Formazione PIME) di giovani (12) cioè di studenti di liceo che dopo la maturità, decideranno se continuare il cammino vocazionale nel PIME ed entrare in seminario o scegliere altre strade. Questi giovani vivono e collaborano con noi in parrocchia nelle varie attività e frequentano le scuole della zona fino alla maturità (B.A.).

Nella nostra parrocchia di Mirpur abbiamo anche la scuola fino alla terza media, un ostello per le ragazze lavoratrici (40) che venendo dai villaggi trovano subito lavoro, ma non hanno un posto sicuro dove stare a mangiare e a dormire. C'è poi anche un Centro di assistenza per i malati che vengono mandati dalle varie missioni per cure specialistiche che si trovano solo nella capitale, Dhaka, ed infine anche un piccolo centro di assistenza pomeridiano per i ragazzi e le ragazze "diversamente abili" dove le famiglie possono lasciare i loro bambini per alcune ore, i quali sono assistiti da alcuni giovani che li tengono occupati in varie attività, secondo le loro capacità.

Il lavoro non manca e il Signore non ci lascia mancare le sue Grazie e Benedizioni.

Un caro saluto e auguri di ogni bene.

P. Quirico Martinelli, PIME



TEMPO FORTE

La Quaresima è il tempo favorevole per rinnovarsi nell'incontro con Cristo vivo nella sua Parola, nei Sacramenti e nel prossimo.

Nella lettera per la quaresima 2017 dice Papa Francesco: *“la Quaresima è un nuovo inizio, una strada che conduce verso una meta sicura: la Pasqua di Risurrezione, la vittoria di Cristo sulla morte. E sempre questo tempo ci rivolge un forte invito alla conversione: il cristiano è chiamato a tornare a Dio «con tutto il cuore» (Gl 2,12), per non accontentarsi di una vita mediocre, ma crescere nell'amicizia con il Signore. Gesù è l'amico fedele che non ci abbandona mai, perché, anche quando pecciamo, attende con pazienza il nostro ritorno a Lui e, con questa attesa, manifesta la sua volontà di perdono”*. La Quaresima è il momento favorevole per intensificare la vita dello spirito attraverso i santi mezzi che la Chiesa ci offre: il digiuno, la preghiera e l'elemosina. Alla base di tutto c'è la Parola di Dio, che in questo tempo siamo invitati ad ascoltare e meditare con maggiore assiduità.

La parrocchia offre momenti di preghiera diversificati e che possano andare incontro alle varie sensibilità, ma con mille impegni, diventa per noi e per tutti difficile trovare un momento, una occasione per ricordarci il primato della contemplazione.

Vorrei invitare tutti a partire da giovedì 2 marzo (in questo tempo di quaresima) per poter respirare ancora quell'aria, ritrovarci in un clima di gioia, di consapevolezza di essere Chiesa.



Ogni giovedì dopo la celebrazione Eucaristica sarà esposto il SS. mo Sacramento in chiesa fino alle ore 21.00 per la preghiera silenziosa. Sarà un momento di preghiera personale, di unità nella nostra parrocchia: contribuiamo a renderlo tale con una gioiosa e copiosa partecipazione! **Solo il Signore può accendere nei nostri cuori il fuoco dell'amore.**

Vi invito a pregare con me e sarò in disposizione anche per le confessioni e colloqui.

Don Venish

FAMIGLIA CENTRO DI AMORE

Siamo a carnevale e subito dopo l'inizio della Quaresima, i quaranta giorni che ci preparano alla Pasqua, festa di ritorno alla vita!

Per prepararci con gioia, ma anche con fede e fraternità, quest'anno la Parrocchia in collaborazione con i catechisti propone delle serate di preghiera, in cui le famiglie sono chiamate a partecipare tutte insieme, genitori e figli, nonni e nipoti, per sentirci tutti, nell'unione, **“LA FAMIGLIA DI DIO!”**

Nei venerdì sera di Quaresima dunque, incontriamoci una mezz'oretta alle 21.15 alla chiesa de Crocifisso, per pregare una Via Crucis, breve, guidata dai ragazzi del catechismo, adatta a tutti, anche ai più piccoli: sarà l'occasione per riflettere e per preparare i nostri cuori al dono di Gesù per tutti noi.



| | | |
|---|---|--|
| <p>8^a DEL TEMPO ORDINARIO Is 49,14-15; Sal 61 (62); 1 Cor 4,1-5; Mt 6,24-34 <i>Non preoccupatevi del domani.</i> R Solo in Dio riposa l'anima mia.</p> | <p>26 DOMENICA LO 4^a set</p> | <p>Ore 9.00 S. Messa Chiesa del crocifisso preceduta dal S. Rosario • Fam. Coloso per Mario, e def. Fam. Biondi. Ore 11.00 Santa Messa - Chiesa del Crocifisso - Battesimo di Leonardo Cesarini. • Pro Luminari Tarquinio, Cerioni Pierina, Boccetti Gino e Marzoli Anna. Ore 15.30 Festa di carnevale alla palestra comunale. ORE 18,00 S. Messa Chiesa del crocifisso preceduta dal S. Rosario • Fam. Capomagi per Albano (1° anno) • Storoni Enrico per Vilma, Arnaldo ed Elena. • Nadia Cesarini per Dino Cesarini.</p> |
| <p>Sir 17,20-28 (NV) [gr. 17,24-29]; Sal 31 (32); Mc 10,17-27 <i>Vendi quello che hai e vieni! Seguimi!</i> R Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti!</p> | <p>27 LUNEDÌ LO 4^a set</p> | <p>ORE 18,00 S. Messa Chiesa del crocifisso preceduta dal S. Rosario • Fam. Zacchilli per Corrado.</p> |
| <p>Sir 35,1-15; Sal 49 (50); Mc 10,28-31 <i>Riceverete in questo tempo cento volte tanto insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà.</i> R A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio.</p> | <p>28 MARTEDÌ LO 4^a set</p> | <p>ORE 9,00 S. Messa Chiesa del crocifisso. Adorazione eucaristica • Fam. Carbini per Sigismondo.</p> |
| <p>LE CENERI - ASTINENZA E DIGIUNO Gl 2,12-18; Sal 50 (51); 2 Cor 5,20-6,2; Mt 6,1-6.16-18 <i>Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.</i> R Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.</p> | <p>1 MERCOLEDÌ LO 4^a set</p> | <p>ORE 18,00 S. Messa Chiesa del crocifisso preceduta dal S. Rosario • Pasqualini Liana per Desiderio. ORE 21.00 S. MESSA CHIESA DEL CROCIFISSO. • (Libera) IN ENTRAMBE LE MESSE IMPOSIZIONE DELLE CENERI</p> |
| <p>Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25 <i>Chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà.</i> R Beato l'uomo che confida nel Signore.</p> | <p>2 GIOVEDÌ LO 4^a set</p> | <p>Ore 15.00 catechismo in preparazione alla Cresima Ore 18.00 S.Messa C. Crocifisso preceduta dal Santo Rosario. • Biondini Vera per Giulio Biondini e Ziti Maria. Adorazione Eucaristica - preghiera silenziosa - Disponibilità per le confessioni Ore 21.00 Incontro di preghiera RNS - Chiesa del Crocifisso.</p> |
| <p>Is 58,1-9a; Sal 50 (51); Mt 9,14-15 <i>Quando lo sposo sarà loro tolto, allora digiuneranno.</i> R Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto. ASTINENZA</p> | <p>3 VENERDÌ LO 4^a set</p> | <p>ORE 17.00 VIA CRUCIS, CHIESA DEL CROCIFISSO ORE 18,00 S. Messa Chiesa del crocifisso • Pro Apostolato della Preghiera. • Fam. Chiaraluce e Licitra per Tisba Mafalda ORE 21.00 Prove di canto.</p> |
| <p>S. Casimiro (mf) Is 58,9b-14; Sal 85 (86); Lc 5,27-32 <i>Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano.</i> R Mostrami, Signore, la tua via.</p> | <p>4 SABATO LO 4^a set</p> | <p>ORE 15.00 Catechismo ORE 17.00 Disponibilità per le confessioni. Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • Fam. Bordi per Flavio Bordi.</p> |
| <p>1^a DI QUARESIMA Gn 2,7-9; 3,1-7; Sal 50 (51); Rm 5,12-19; Mt 4,1-11 <i>Gesù digiuna per quaranta giorni nel deserto ed è tentato.</i> R Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.</p> | <p>5 DOMENICA LO 1^a set</p> | <p>Ore 9.00 S. Messa Chiesa del crocifisso preceduta dal S. Rosario • Fam. Sebastianelli per Elvio e def. Fam. Ore 11.00 Santa Messa - Chiesa del Crocifisso Battesimo di Giulia Ambrosini. ORE 18,00 S. Messa Chiesa del crocifisso preceduta dal S. Rosario • Ciciliani Caterina per Gino e Enrica. • Fam. Pirani per Costantina e def. Fam. • Conti Alvaro per Ricci Vianella.</p> |

- **DOMENICA 26 FEBBRAIO FESTA DI CARNEVALE DEI RAGAZZI:** presso la Palestra Comunale a partire dalle ore 16,00 **è obbligatorio l'uso di scarpe da ginnastica** (sono gradite bevande e dolci).
- **“Maria a casa nostra”**: Il vescovo ci ha proposto di fermarci davanti all'immagine di Maria dentro le nostre case. Dal 26 Febbraio la nostra comunità accoglierà la statuetta della madonna di Fatima e potrà essere portata nelle nostre famiglie davanti la quale fermarsi per qualche Momento di preghiera, volendo anche con il santo rosario (a questo scopo ci sono dei librettini preparati a disposizione). Sicuro che chi accoglierà questa iniziativa ne troverà grandi benefici.
- **Incontro con Papa Francesco:** Sabato 29 aprile a Roma in Piazza San Pietro l'incontro con Papa Francesco darà inizio alle celebrazioni per i 150 anni dell'Azione Cattolica Italiana (#AC150 Futuro Presente). Per informazioni: Gilberto Giovannetti - 3339930876